

## PROCESSO AL CLOUD

Capi di incolpazione:

1. per aver messo e per continuare a mettere a rischio l'integrità dei dati, con particolare riferimento alla mancata adozione di adeguate misure di sicurezza informatica, specie nei cloud pubblici;
2. per aver messo e per continuare a mettere a rischio la disponibilità dei dati, intesa nel duplice senso di operabilità e portabilità;
3. per aver messo e per continuare a mettere a rischio la riservatezza dei dati, con particolare riferimento alla mancata adozione di adeguate misure organizzative, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione dei luoghi di conservazione, la previsione di catene di trattamento in outsourcing e trasferimenti extra UE;
4. per aver messo e continuare a mettere a rischio il potere di controllo dei dati da parte degli utenti cloud, con particolare riferimento ai servizi XaaS e IoT;
5. per aver messo e per continuare a mettere a rischio la privacy ed altri diritti fondamentali degli utenti cloud in relazione ad accessi, interni ed esterni, non autorizzati ed a richieste di acquisizione di dati provenienti da law enforcement, nazionali e straniere.

Con l'aggravante di aver agito ed agire su categorie particolari di dati ai sensi dell'art.9 GDPR. Globalmente, dai primi anni '90 ad oggi.

L'udienza è fissata in Venezia, nell'aula della Corte di Assise del Tribunale di Rialto, per il giorno 14 ottobre 2017, ore 9.00.